



La strada che porta allo spazio passa per il nostro Paese.

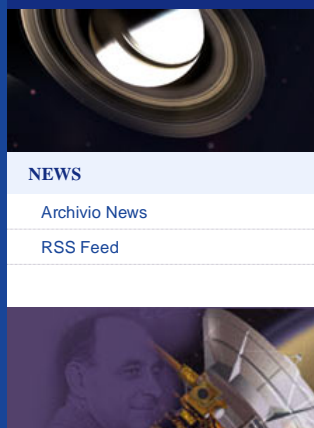


CONTATTI | LINK | RSS | MAPPA DEL SITO | PRIVACY |  

RICERCA:

[L'AGENZIA](#) | [MISSIONI E PROGETTI](#) | [NEWS](#) | [EDUCATION](#) | [MULTIMEDIA](#) | [PRESS ROOM](#)

[BANDI E CONCORSI](#)



Mezzo secolo di missioni spaziali italiane.

La storia dello spazio in Italia dal 1964 ad oggi.

EVENTI



Gli eventi ASI

Convegni scientifici e istituzionali, i workshop tematici, le fiere e manifestazioni per il pubblico a cui partecipa l'ASI. »

BIBLIOTECA CARLO BUONGIORNO

Per conoscere le risorse informative, i servizi e lo stato di avanzamento di iniziative e progetti.

[Vai al sito della biblioteca](#)

Portale Distretto Virtuale

Il portale è una risorsa informativa innovativa in quanto offre un'interfaccia web a tutti gli attori del settore (imprese, Enti pubblici, Associazioni imprenditoriali, Regioni, Università, ecc.) per interagire con propri contributi.

[Vai al portale del Distretto Virtuale](#)

ASI - AGENZIA SPAZIALE ITALIANA NEWS

NEWS

[Home](#) > [News](#) > [Palazzo Celeste: ASI e Protezione Civile in prima linea](#)

[Archivio News](#)

[RSS Feed](#)

TAVOLO TECNICO

Palazzo Celeste: ASI e Protezione Civile in prima linea

Si è svolto oggi il tavolo di coordinamento tecnico per analizzare gli sviluppi del rientro in atmosfera di Tiangong 1, la stazione cinese, in orbita intorno alla Terra dal 2011 e che a partire dallo scorso anno ha messo di funzionare. L'Italia in prima linea per il monitoraggio

di Ilaria Marciano [Follow @Asi_spazio](#)

Lunedì 26 Marzo 2018

Sensori Europei

Piano EUSST di copertura

- Utilizzo di più Radar Tracking
- A 3 giorni dal rientro (quando l'apogeo sarà sotto i 200 Km)



Nuovo incontro del **Tavolo Tecnico** presso la sede operativa del **Dipartimento della Protezione Civile** con l'**Agenzia Spaziale Italiana**. Il Tavolo è stato istituito per discutere ed analizzare le strategie da attuare per il rientro in atmosfera della stazione spaziale cinese **Tiangong-1**, il **Palazzo Celeste** - che dal 16 marzo 2016 ha smesso di funzionare, - e l'eventuale coinvolgimento del territorio nazionale.

All'incontro presenti anche il consigliere militare della Presidenza del Consiglio, i ministeri di Interno, Difesa e Esteri, Enac, Enav, Ispra e la commissione speciale della Protezione civile.

Ad oggi, la data di rientro della stazione cinese è stimata al **1 aprile 2018** alle ore 10:25 Utc (12:25 ora italiana), con un intervallo di incertezza di circa 48 ore. Ma solo nelle ultimissime fasi si potrà definire meglio la data e le parti del globo terrestre coinvolte.

La conferma dell'area interessata avverrà con un preavviso, sull'eventuale impatto, che potrebbe essere inferiore ai 40 minuti. Attualmente la stazione sorvola il territorio italiano tre o quattro volte al giorno con una distanza temporale di 90 minuti tra un sorvolo e l'altro e ad una quota compresa tra i **200 e 220 km di altitudine**.

La possibile area nazionale interessata è quella centro-meridionale, che parte più o meno dall'area dell'Emilia Romagna e va verso il sud, stando a quanto riferisce la Protezione Civile. E' un rientro senza controllo ma altamente monitorato. Come afferma Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile, "le strutture sono tutte sensibilizzate allertate e preparate".

Un **coordinamento europeo** e internazionale che vede per la prima volta **quattro paesi europei** lavorare fianco a fianco attraverso l'utilizzo di cinque telescopi e **13 agenzie spaziali internazionali**.

Il compito dell'**ASI** è quello di monitorare attraverso radar e telescopi il decadimento della stazione e per far questo ha coinvolto il proprio **Centro di Geodesia Spaziale "Giuseppe Colombo"** di Matera, l'**Amministrazione della Difesa**, Inaf e da sempre il **Cnr/Isti**, un'architettura nazionale.

Diversi sensori di osservazione terrestri stanno seguendo la stazione nel suo percorso orbitale, per registrare la sua posizione ed il tasso di decadimento: radar, sensori ottici e sistemi di tracciamento laser. Secondo **Claudio Portelli**, responsabile dell'Agenzia spaziale italiana per lo studio dei detriti spaziali e il controllo degli asteroidi, sarebbero davvero basse le probabilità che i frammenti del Palazzo Celeste possano cadere sull'Italia - circa lo **0,2%**. Ma i radar continuano a monitorare, istante dopo istante, l'evoluzione del rientro del satellite cinese.





Riferimenti e Caratteristiche

- Identificativo COSPAR: 2011-053A;
Numero di Catalogo USSTRATCOM: 37820.

- Nome: Tiangong

- È di proprietà della Rep. Popolare Cinese.

- Lanciata dal centro spaziale di Jiuquan il 29 settembre 2011, fino a raggiungere una quota di 344 km, con inclinazione orbitale di 42.78 gradi.

- Dimensioni sono 10,5m x 17m x 3,3m (v. figura a lato).

- *Peso al lancio = 8500 kg; peso al rientro = 7500, di cui 350 kg complessivi di monometilidrazina (120kg) e perossido d'azoto (230 kg).*

